



Comune di Montemaggiore al Metauro
Provincia di Pesaro e Urbino

**REGOLAMENTO DEL MUSEO STORICO-AMBIENTALE DEL FIUME
METAURO "W. CHURCHILL"**

Art. 1 – DENOMINAZIONE E SEDE

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Museo Storico-Ambientale del Fiume Metauro "Winston Churchill" di Montemaggiore al Metauro.

Il Museo ha sede nel capoluogo in via Roma presso ex Chiesa Santa Maria del Soccorso.

Il Museo è di proprietà del Comune di Montemaggiore al Metauro che lo ha istituito con delibera di Giunta n 64 del 24/03/2003. Aderisce alla rete museale Valle del Metauro e al Sistema di autovalutazione per lo sviluppo del Museo diffuso della Regione sistema museale marchigiano.

Art. 2 - FINALITÀ E FUNZIONI

Il Museo è un'istituzione permanente senza fini di lucro, al servizio della comunità, aperta al pubblico, che ha in custodia, conserva, valorizza e promuove lo studio e la conoscenza delle proprie collezioni e del patrimonio culturale del territorio al fine di promuovere la conoscenza dei fatti che hanno interessato il Comune di Montemaggiore e i comuni limitrofi nella storia in particolare al periodo della seconda guerra mondiale e a ritroso fino agli albori della storia.

Il Museo, nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle sue collezioni, attraverso diverse e specifiche attività. In particolare il Museo:

- incrementa il suo patrimonio attraverso acquisti, depositi, lasciti, donazioni di beni coerenti alle raccolte e alla propria missione;
- garantisce l'inalienabilità delle collezioni, salvo casi eccezionali che motivino l'alienazione e/o la cessione dei beni, nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti;
- preserva l'integrità di tutti i beni in consegna e comunque posti sotto la sua responsabilità assicurandone la conservazione, la manutenzione e il restauro;
- cura in via permanente l'inventariazione e la catalogazione dei beni, nonché la loro documentazione fotografica, secondo i criteri individuati dal Ministero per i beni e le attività culturali e adottati dalla Regione;
- sviluppa, a partire dalle collezioni, lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione;
- assicura la fruizione dei beni posseduti attraverso l'esposizione permanente, prevedendo inoltre la rotazione delle opere in deposito e la loro consultazione;
- organizza mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento;
- partecipa ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati con il prestito delle opere;
- svolge attività educative e didattiche;
- cura la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- promuove la valorizzazione del museo e delle sue collezioni;
- si confronta, collega e collabora con istituzioni e enti analoghi e livello locale, nazionale e internazionale;

- aderisce, nelle modalità previste dalla normativa, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica.

Nell'ambito delle proprie competenze, il Museo:

- istituisce e favorisce rapporti di collaborazione con soggetti ed Enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio;
- promuove una proficua collaborazione con altri musei attraverso lo scambio di opere e di competenze;
- instaura una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura locale;
- stipula accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni culturali, ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio culturale.

Il Museo ha autonomia scientifica e di progettazione culturale, nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività; uniforma la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con una particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico; a tal fine, assicura il pieno rispetto degli standard di qualità stabiliti dalla Regione Marche.

Art. 3 – ASSETTO FINANZIARIO E ORDINAMENTO CONTABILE

Il museo è dotato di un proprio assetto finanziario, individuabile in appositi capitoli del bilancio del Comune di Montemaggiore al Metauro.

Art. 4 – PRINCIPI DI GESTIONE

Il Museo, che non ha personalità giuridica propria, costituisce un'articolazione organizzativa all'interno del Comune di Montemaggiore al Metauro.

Il Museo viene gestito direttamente con il personale dell'Ente oppure avvalendosi di soggetti esterni, pubblici o privati, tramite apposita convenzione e/o contratto di servizio o incarico esterno, ai sensi del D.Lgs 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio). In ogni caso viene assicurato un adeguato controllo in merito agli standard di qualità prescritti dalla Regione e recepiti dall'Ente.

La gestione del Museo rientra nelle competenze del Settore Amministrativo; le competenze gestionali spettano in linea generale al Responsabile del Settore predetto, secondo il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, fatti salvi i compiti affidati al Responsabile del Museo dal presente regolamento o da altri atti di natura organizzativa.

Art. 5– ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

L'organizzazione della struttura prevede che siano assicurati in modo adeguato e con continuità le seguenti funzioni fondamentali:

- direzione;
- conservazione e cura delle collezioni e del patrimonio museale;
- servizi educativi e didattici;
- sorveglianza, custodia e accoglienza;
- funzioni amministrative;
- funzioni tecniche.

Per l'espletamento delle predette funzioni si può inoltre prevedere l'eventualità di forme di condivisione di figure professionali con altri musei in gestione associata.

Per svolgere compiutamente le sue funzioni il Museo può avvalersi anche di giovani del Servizio Civile Volontario Nazionale e/o di stagisti e tirocinanti provenienti da Facoltà universitarie il cui indirizzo di studi sia coerente con la missione e la natura del Museo. In tali casi l'apporto alle attività del Museo non può costituire un surrogato delle necessarie prestazioni professionali qualificate, bensì rappresenta un significativo momento formativo offerto ai giovani al fine di fornire loro un'occasione di esperienza diretta nel settore dei musei.

Art. 6 – RESPONSABILE DEL MUSEO – FUNZIONI

Il Responsabile del Museo, nel rispetto delle funzioni di indirizzo e di controllo svolte dagli organi di governo, è responsabile della direzione e gestione operativa del Museo.

In particolare, garantisce l'apertura del Museo, cura l'esposizione del materiale e dei documenti, fornisce ai visitatori le informazioni storiche sui fatti inerenti i periodi storici rappresentati nel Museo - ed illustra le vicende e testimonianze all'interno del Museo.

L'incarico di Responsabile del Museo viene conferito con l'osservanza delle disposizioni di cui al Regolamento Comunale per l'affidamento di incarichi esterni.

Art. 7 – DIREZIONE SCIENTIFICA - FUNZIONI

L'Amministrazione Comunale si avvale della collaborazione di un Direttore scientifico o Comitato Scientifico, che svolge le seguenti funzioni:

- a) propone alla Giunta Comunale gli indirizzi generali di politica culturale del Museo tramite i quali tradurre operativamente le finalità di cui all'articolo 2
- b) propone le modalità di impiego dei contributi regionali e provinciali;
- c) propone le modalità, i tempi e i limiti per l'incremento ed il completamento delle raccolte ed esprime parere sull'opportunità di accettare donazioni;
- d) provvede al potenziamento dell'attività didattica;
- e) organizza mostre e visite al patrimonio artistico di altre località, promuove e pubblica studi riguardanti la storia, le tradizioni, il dialetto ed il folklore locali;

Art. 8 – DIRETTORE SCIENTIFICO - NOMINA

Il Direttore scientifico ovvero Comitato Scientifico è nominato dalla Giunta Comunale con atto di natura fiduciaria e dura in carica fino al suo rinnovo, che dovrà essere effettuato entro il termine di sei mesi dall'insediamento della Giunta comunale stessa.

Il Direttore scientifico è scelto tra persone che si sono particolarmente distinte nella promozione e gestione del Museo e/o che hanno contribuito all'organizzazione e raccolta del materiale che ne costituisce il fondo.

Art. 9 – PATRIMONIO E COLLEZIONI DEL MUSEO

Il patrimonio del Museo è costituito dalle collezioni e da tutti i beni culturali mobili pervenuti o che perverranno a diverso titolo donazioni depositi temporanei e/o a tempo indeterminato.

Viene favorito l'incremento delle collezioni che può avvenire tramite acquisti, donazioni, lasciti testamentari e depositi, coerentemente con la politica e le linee guida stabilite nei documenti programmatici e/o regolamenti.

Le collezioni sono ordinate in modo che risultino, negli orari stabiliti, liberamente accessibili ai visitatori. Il Museo garantisce anche l'accessibilità alle conoscenze scaturite dalle collezioni, anche al fine di favorire studi e ricerche.

Le decisioni sull'opportunità e le modalità di esposizione del materiale comunque acquisito spettano al Responsabile sentito il Direttore Scientifico.

Il materiale del Museo viene registrato in appositi inventari, periodicamente aggiornati, e di ogni opera è redatta la scheda di catalogazione scientifica contenente i dati previsti dalla normativa vigente.

Il prestito delle opere è di norma consentito, fatti salvi i motivi di conservazione e di sicurezza, tenendo conto della qualità del contesto ospitante ed è effettuato su autorizzazione del Responsabile sentito il Direttore Scientifico e la Giunta Comunale.

Art. 10– NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia in ambito regionale e nazionale.